

RIFORMA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DI FORNITURA DEL GAS NATURALE NEL SERVIZIO DI TUTELA

19 SETTEMBRE 2013

**QUESTA PRESENTAZIONE NON COSTITUISCE UN DOCUMENTO UFFICIALE DELL'AUTORITÀ
PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS**



SOMMARIO

1. Il servizio di tutela:

I. Fondamenti normativi

II. Assetto e ambito di tutela

2. Il perché della riforma

3. La riforma delle condizioni economiche di tutela:

I. Prima fase (delibera 124/2013)

II. Seconda fase (delibera 196/2013)



Il servizio di tutela



Fondamenti normativi (1)

Motivi dell'intervento → caratteristiche dei clienti finali

I clienti (clienti domestici, piccole imprese, imprese energivore, ecc.) possono fruire dei potenziali vantaggi della liberalizzazione in misura differente. Ciò dipende, in particolare, dal diverso potere contrattuale nei confronti dei venditori e dalla conoscenza del mercato.

Normativa → tutela dei clienti finali

Gli Stati membri possono, nell'interesse economico generale, imporre alle imprese che operano nel settore del gas **obblighi relativi al servizio pubblico** concernenti, tra l'altro, la qualità e il prezzo delle forniture (articolo 3, comma 2) e assicurare in particolare ai clienti vulnerabili un'adeguata protezione, ... (articolo 3, comma 3) - **Direttiva 2009/73/CE**



Fondamenti normativi (2)

Legge n. 125/07, decreto legislativo n. 93/11:

l'Autorità ha il compito di definire, con riferimento ai clienti vulnerabili "transitoriamente, in base ai costi effettivi del servizio, prezzi di riferimento [...] per le forniture di gas naturale [...] che le imprese di distribuzione o di vendita, nell'ambito degli obblighi di servizio pubblico, comprendono tra le proprie offerte commerciali".

QUINDI

Definizione di regimi di tutela indirizzati ai clienti vulnerabili, purchè l'intervento sia:

- a) giustificato da un interesse economico generale;
- b) bilanciato con l'esigenza di aprire il settore alla concorrenza;
- c) proporzionale (contenuto dell'obbligo imposto, destinatari e durata);
- d) non discriminatorio fra gli operatori del settore.



Ambito di tutela

- **Servizio di tutela:** il venditore (al dettaglio) deve offrire ai clienti aventi diritto al servizio di tutela un'offerta basata sulle condizioni economiche indicate dall'Autorità.
- **Clienti finali aventi diritto al servizio di tutela:**
 - clienti domestici;
 - condominio con uso domestico con consumi non superiori a 200.000 Smc/annui.

In virtù della legge 98/2013 di conversione del decreto legge 69/2013 sono state escluse dall'ambito degli aventi diritto alla tutela le utenze relative ad attività di servizio pubblico e le utenze per usi diversi con consumi non superiori a 50.000 Smc/annui.



Clienti tutelati

Dati 2012*	PUNTI DI RICONSEGNA			VOLUMI		
	PUNTO RICONSEGNA		% TUTELATI	SMC (mln)		% TUTELATI
	TUTELA	LIBERO		TUTELA	LIBERO	
CLIENTE DOMESTICO	16.310.000	3.094.000	84%	13.694	2.732	83%
CONDominio CON USO DOMESTICO, CON CONSUMI < 200.000 SMC	134.000	59.000	69%	1.612	1.352	54%
TOTALE	16.444.000	3.153.000	84%	15.306	4.084	79%

* Fonte dati: Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta – 2013



Assetto del servizio di tutela



Il perché della riforma



L'evoluzione dello scenario di riferimento (1)

Evoluzione progressiva e strutturale del mercato all'ingrosso del gas naturale

- eccesso di offerta (anche per lo sviluppo in USA di gas non convenzionale);
- (drammatica) contrazione della domanda UE;
- nuovo quadro di regole (fortemente promosso dall'Autorità): mercato bilanciamento e accesso a nuove infrastrutture di trasporto europee.

Maggiore allineamento dei prezzi spot (*) in Italia a quelli degli altri mercati europei

- costante diminuzione differenziale prezzo PSV e prezzo altre borse EU (da fine 2011 / inizio 2012)
- introduzione di un mercato a termine del gas naturale in Italia (ottobre 2013).

(*) Il termine prezzo/mercato *spot*, nel settore del gas, è usato normalmente con riferimento al mercato all'ingrosso di breve termine, dove vengono negoziati sia prodotti con consegne giornaliere (*spot* in senso stretto) sia prodotti con consegne a termine (mensili, trimestrali, semestrali e annuali), in contrapposizione ai contratti pluriennali di importazione.



L'evoluzione dello scenario di riferimento (2)

Evoluzione normativa nazionale

L'Autorità, "nella determinazione dei corrispettivi variabili a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale, introduce progressivamente tra i parametri in base ai quali è disposto l'aggiornamento anche il riferimento per una quota gradualmente crescente ai prezzi del gas rilevati sui mercati". - **Decreto legge n. 1/12 (convertito dalla legge n. 27/12)**

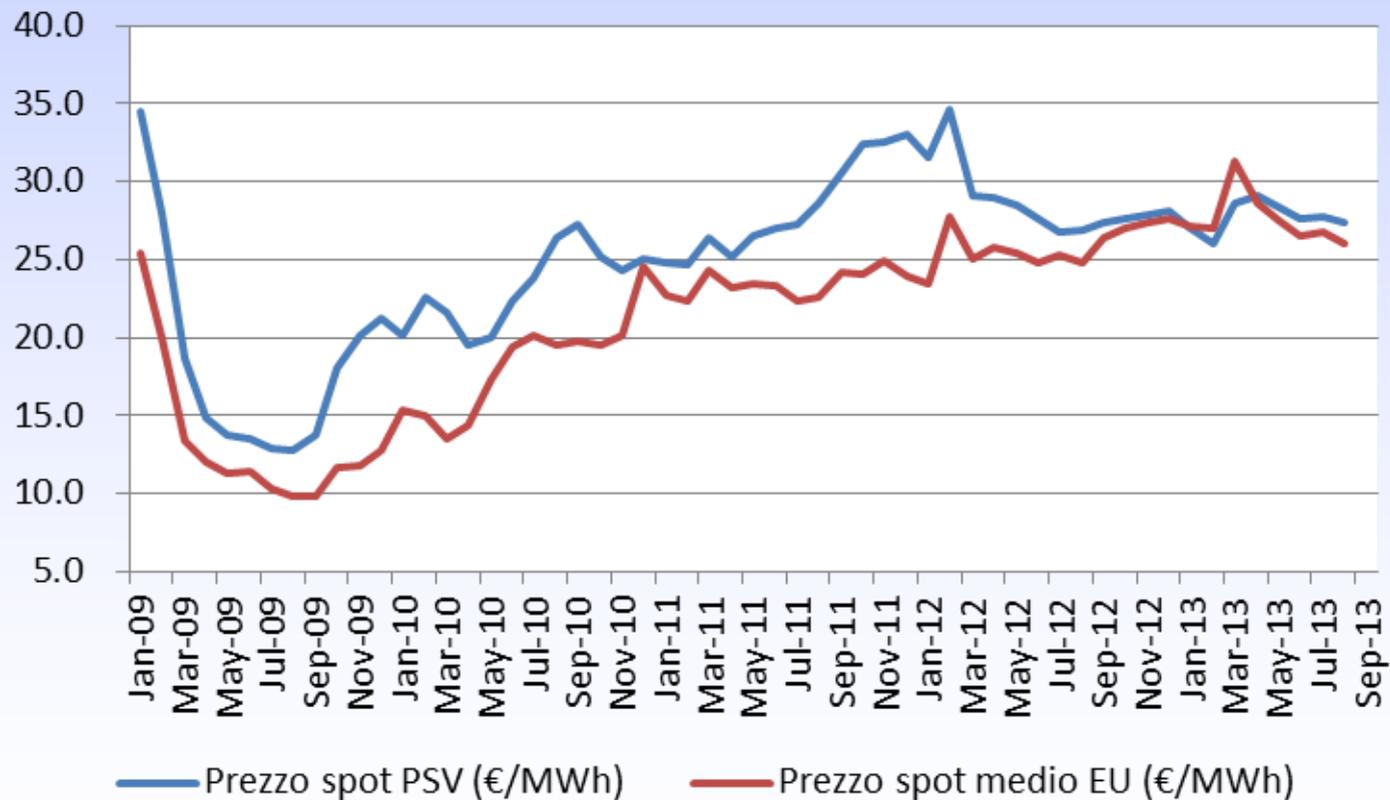
→ Necessaria evoluzione determinazione dei corrispettivi

- Corrispettivi relativi alla materia prima definiti sulla base di contratti di lungo termine (LT)
- Strutture di portafoglio di approvvigionamento dei venditori (al dettaglio) differenziate



L'evoluzione dello scenario di riferimento (3)

Allineamento del prezzo *spot* al PSV con i prezzi degli altri *hub* europei



Fonte: elaborazione su dati Platts

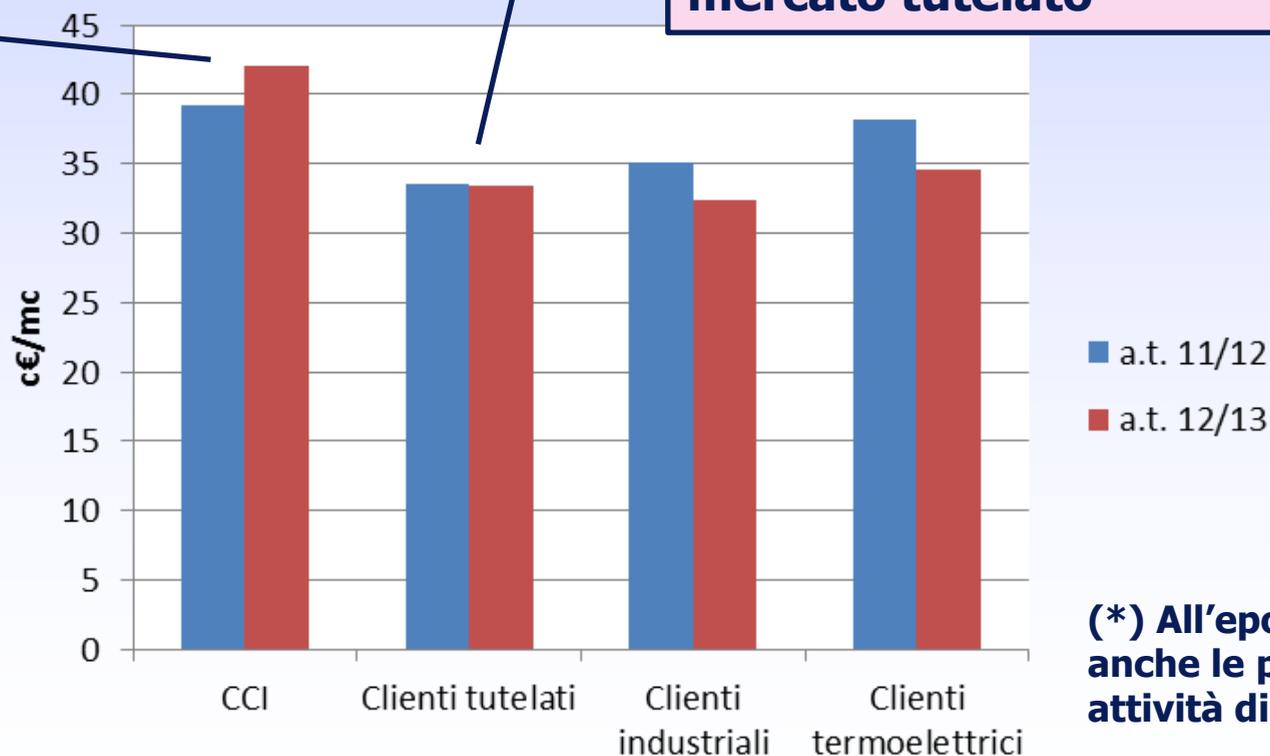
Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Direzione Mercati

L'evoluzione dello scenario di riferimento (4)

Esiti dell'istruttoria di cui alla delibera 456/12

Ricavo (unitario) dei venditori relativo alla materia prima (mercato tutelato*)

Costo unitario di approvvigionamento dei venditori (non integrati verticalmente) per servire il mercato tutelato*



(*) All'epoca comprendente anche le piccole imprese e le attività di servizio pubblico



In conclusione ...

- L'evoluzione del contesto (di mercato e normativo) comporta la necessità di definire la riforma delle condizioni economiche di tutela per permettere di trasferire a tutti i clienti finali i benefici che derivano dall'aver sviluppato un mercato all'ingrosso *spot*, con prezzi "allineati" a quelli europei.
- La riforma deve tenere conto della necessaria gradualità, al fine:
 - ❖ di tutelare i clienti finali (contro le "nuove" dinamiche dei prezzi);
 - ❖ permettere ai venditori al dettaglio una adeguata transizione verso le nuove strutture di portafoglio.
- La gradualità deve considerare le diverse strutture di approvvigionamento dei venditori che operano sul mercato al dettaglio (fornendo clienti tutelati), al fine di
 - ❖ non permettere un indiscriminato riconoscimento di rendite per i venditori al dettaglio (con portafogli di approvvigionamento tutti *spot*);
 - ❖ incentivare l'allineamento dei contratti LT al prezzo di mercato attraverso la rinegoziazione.



La riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela



Struttura delle condizioni economiche di tutela

Al cliente finale tutelato, fino al 30 settembre 2013, si applicano:

Componente CCI:
relativo alla commercializzazione all'ingrosso

Definiti da AEEG in base a criteri di mercato

Componente QVD:
copertura costi di commercializzazione al dettaglio

Componente QT_i*:
copertura costi relativi al servizio di trasporto

Definiti da AEEG sulla base di corrispettivi medi e considerando un profilo medio del cliente civile

Componente QS:
copertura costi relativi allo stoccaggio

Componente relativa al servizio distribuzione e misura*:
Tariffa obbligatoria servizio di distribuzione

Fissato pari alle tariffe di distribuzione pagate dal venditore

Componente QOA:
copertura oneri aggiuntivi

Fissato pari a ulteriori corrispettivi definiti da AEEG



Le due fasi della riforma

I. Da 1 aprile 2013 a 30 settembre 2013

mantenimento attuale struttura componente CCI e modifica pesi degli indici che ne determinano il livello

II. Da 1 ottobre 2013

piena implementazione della riforma, completa modifica delle modalità di determinazione della componente CCI e (necessaria) modifica di altre componenti



Prima fase riforma: da 1 aprile 2013

Interventi sulle seguenti componenti:

Componente CCI:
relativo alla commercializzazione all'ingrosso

Componente QVD:
copertura costi di commercializzazione al dettaglio

Componente QT_i*:
copertura costi relativi al servizio di trasporto

Componente QS:
copertura costi relativi allo stoccaggio

Componente relativa al servizio distribuzione e misura*:
Tariffa obbligatoria servizio di distribuzione

Componente QOA:
copertura oneri aggiuntivi

Modifica formula
di quantificazione

Modifica relativa
a modalità di conferimento
capacità di stoccaggio



Componente CCI

FORMULA (storica) DETERMINAZIONE CCI		I fase
QE_t aggiornato trimestralmente	Costi di approvvigionamento materia prima Calcolato come media ponderata di: <ul style="list-style-type: none">❖ un indice basato sui contratti LT e aggiornato in funzione della dinamica dei prezzi di un paniere di prodotti petroliferi (peso 95%);❖ un indice di mercato, prezzo spot c/o hub olandese TTF (peso pari al 5%).	Aumentato il peso dell'indice di mercato dal 5% al 20%
QCI	Altri oneri di commercializzazione all'ingrosso (trasporto internazionale, costi commercializzazione all'ingrosso)	Nessuna modifica



Componente QS

MODALITA' DETERMINAZIONE FINO AL 31/3/2013

Il livello era fissato dall'Autorità sulla base di:

- regolazione dello stoccaggio (tariffe/criteri di accesso – pro quota consumi dei clienti)
- esigenze di modulazione dei clienti (come definite fino al 31/3/2013)

MODIFICHE DALL'1 APRILE 2013 (Delibera 92/2013/R/GAS)

Il livello è stato rivisto dall'Autorità sulla base delle nuove disposizioni sullo stoccaggio di modulazione ex DM 15/2/2013 che prevedono:

- nuova definizione delle esigenze di modulazione → riduzione della capacità destinata per lo stoccaggio di modulazione (da 8.400 Mmc a circa 6.700 Mmc) → riduzione QS
- valorizzazione in base agli esiti delle aste → esito dell'asta inferiore alla tariffa sulla base dei differenziali stagionali attesi → riduzione QS ma → aumento delle componenti relative ai servizi di trasporto (CVos) per consentire la copertura dei ricavi riconosciuti per l'erogazione del servizio di stoccaggio



Sintesi prima fase (1 aprile – 30 settembre 2013)

Effetti modifica

- a) trasferire ai clienti finali i benefici del prezzo *spot* (+ modifiche procedura assegnazione stoccaggio);
- b) tenere conto delle esigenze di gradualità dei venditori (anche in considerazione che l'intervento è in corso di anno termico).

Impatto sui clienti finali

La prima fase ha comportato, per l'utente tipo(*), una diminuzione complessiva del 4,8% con una minor spesa su base annua di circa 61 euro.

(*) domestico caratterizzato da un consumo pari a 1.400 mc/anno



Seconda fase riforma: da 1 ottobre 2013

Interventi sulle seguenti componenti:

Componente CCI:
relativo alla commercializzazione all'ingrosso

Componente CCR

Componente QVD:
copertura costi di commercializzazione al dettaglio

Componente QT_i*:
copertura costi relativi al servizio di trasporto

Componente QS:
copertura costi relativi allo stoccaggio

Componenti GRAD e C_{PR}

Componente relativa al servizio distribuzione e misura *

Componente QOA:
copertura oneri aggiuntivi

Tolta. Introdotta la
componente C_{MEM}

NUOVA COMPONENTE

Revisione dei livelli

Modifica per evitare
duplicazioni di riconoscimento
di costi

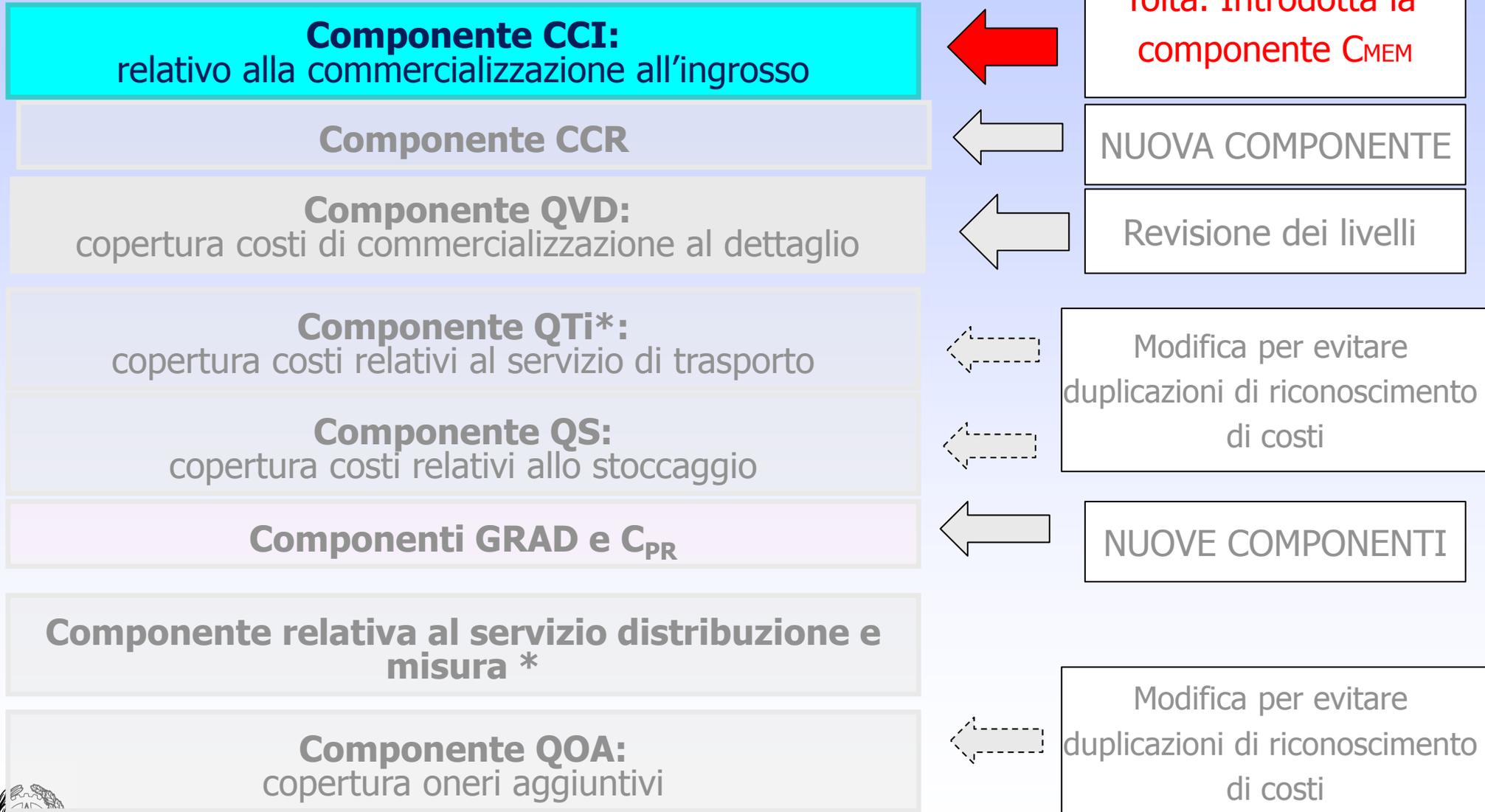
NUOVE COMPONENTI

Modifica per evitare
duplicazioni di riconoscimento
di costi



Seconda fase riforma: da 1 ottobre 2013

Interventi sulle seguenti componenti:



(Nuova) componente CMEM (1)

UNICO RIFERIMENTO: QUOTAZIONI SPOT

AT 2013 - 2014

***Quali
quotazioni?***

Riferimento di mercato «naturale»: quello relativo alle quotazioni del gas sul costituendo mercato a termine organizzato dal GME.

MA:

- a) incertezza su definizione dei prodotti che saranno negoziati;
- b) tempistiche dell'entrata in operatività di tale mercato coincidenti con II fase
- c) consentire agli operatori di procedere con le campagne di approvvigionamento

mantenute le quotazioni *spot* del gas presso

l'hub olandese TTF



definizione di specifici elementi per prezzo al PSV

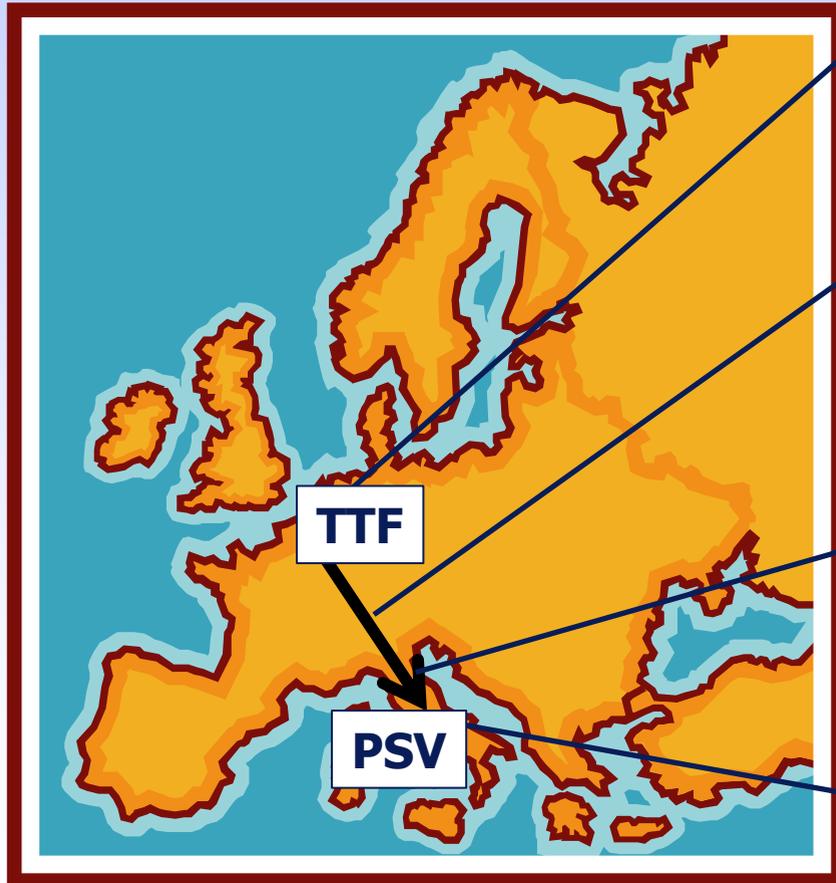
Aggiornamento

Trimestrale, sulla base di quotazioni (anche) relative al trimestre
➔ maggiore stagionalità (prezzi più alti di inverno)



(Nuova) componente C_{MEM} (2)

MODIFICHE DA 1 OTTOBRE 2013



$C_{MEM,t}$

Hub TTF: quotazioni gas del trimestre t-esimo $\Rightarrow P_{FOR,t}$

Costo del trasporto internazionale fino alla frontiera italiana (Passo Gries) $\Rightarrow QT_{int}$

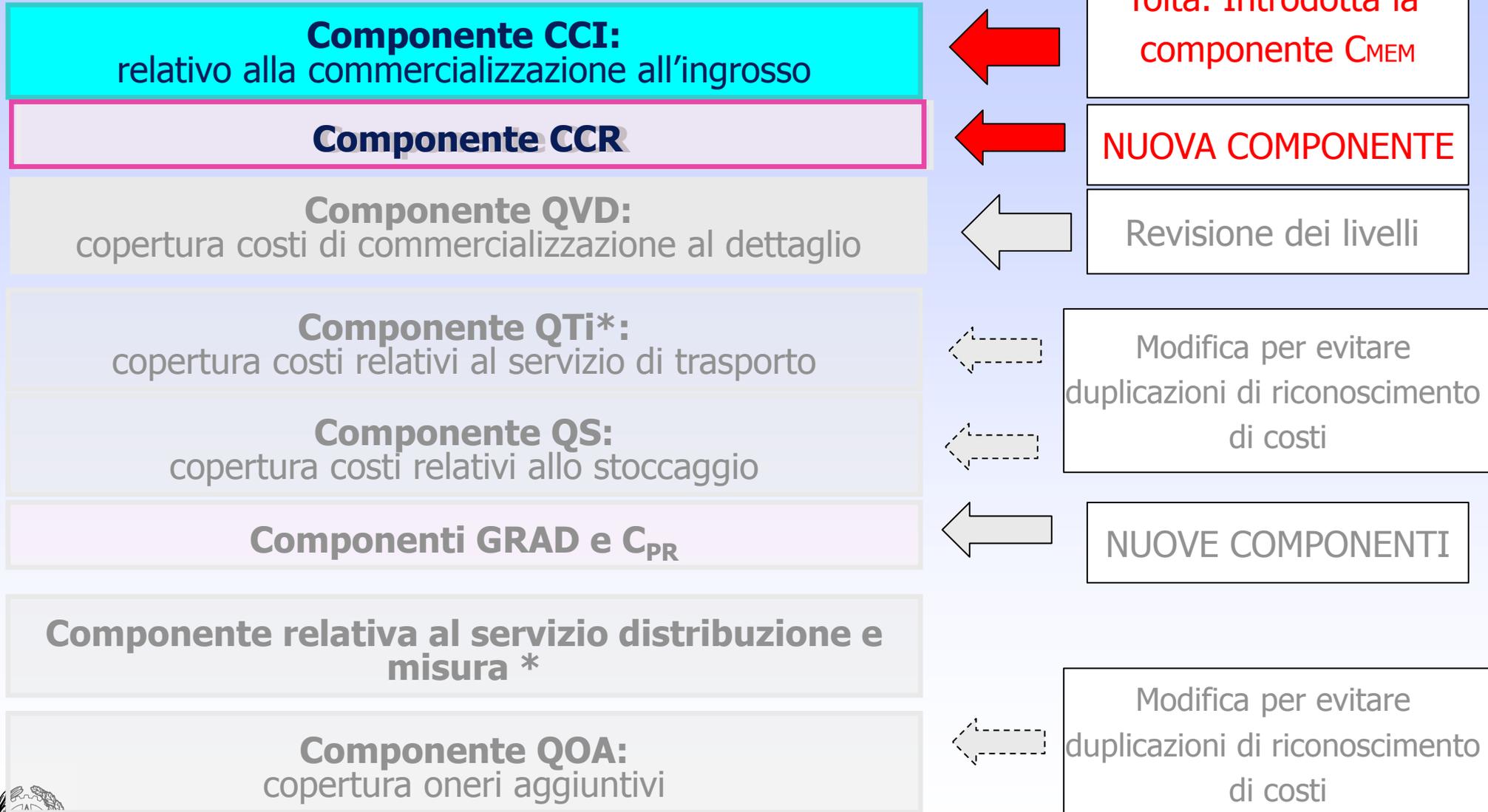
Costo del trasporto dalla frontiera italiana al PSV $\Rightarrow QT_{PSV}$

Maggiorazioni per volumi immessi in rete a monte del PSV $\Rightarrow QT_{MCV}$



Seconda fase riforma: da 1 ottobre 2013

Interventi sulle seguenti componenti:



(Nuova) componente CCR (1)

A copertura dei costi per l'approvvigionamento del gas naturale, funzione svolta dal venditore per approvvigionarsi del gas per i quantitativi necessari a fornire i propri clienti.

Comprende:

- a) costi operativi e remunerazione dell'attività svolta;
- b) rischi relativi all'attività di approvvigionamento, legati alla necessità di doversi approvvigionare dei volumi necessari per servire i clienti finali in momenti diversi e quindi con riferimento a prodotti diversi (con diverso periodo di consegna).

Il venditore potrà fare la propria migliore stima per approvvigionarsi, nel mercato a termine (= all'inizio del trimestre), dei volumi necessari a servire i propri clienti ad un prezzo allineato alla componente CMEM.

La differenza tra volumi stimati ex-ante e volumi effettivi verrà invece approvvigionata nel mercato con consegne giornaliere, quindi ad un prezzo diverso. Su tale differenza di volumi rimane in capo al venditore il rischio di differenziali di prezzo.



(Nuova) componente CCR (2)

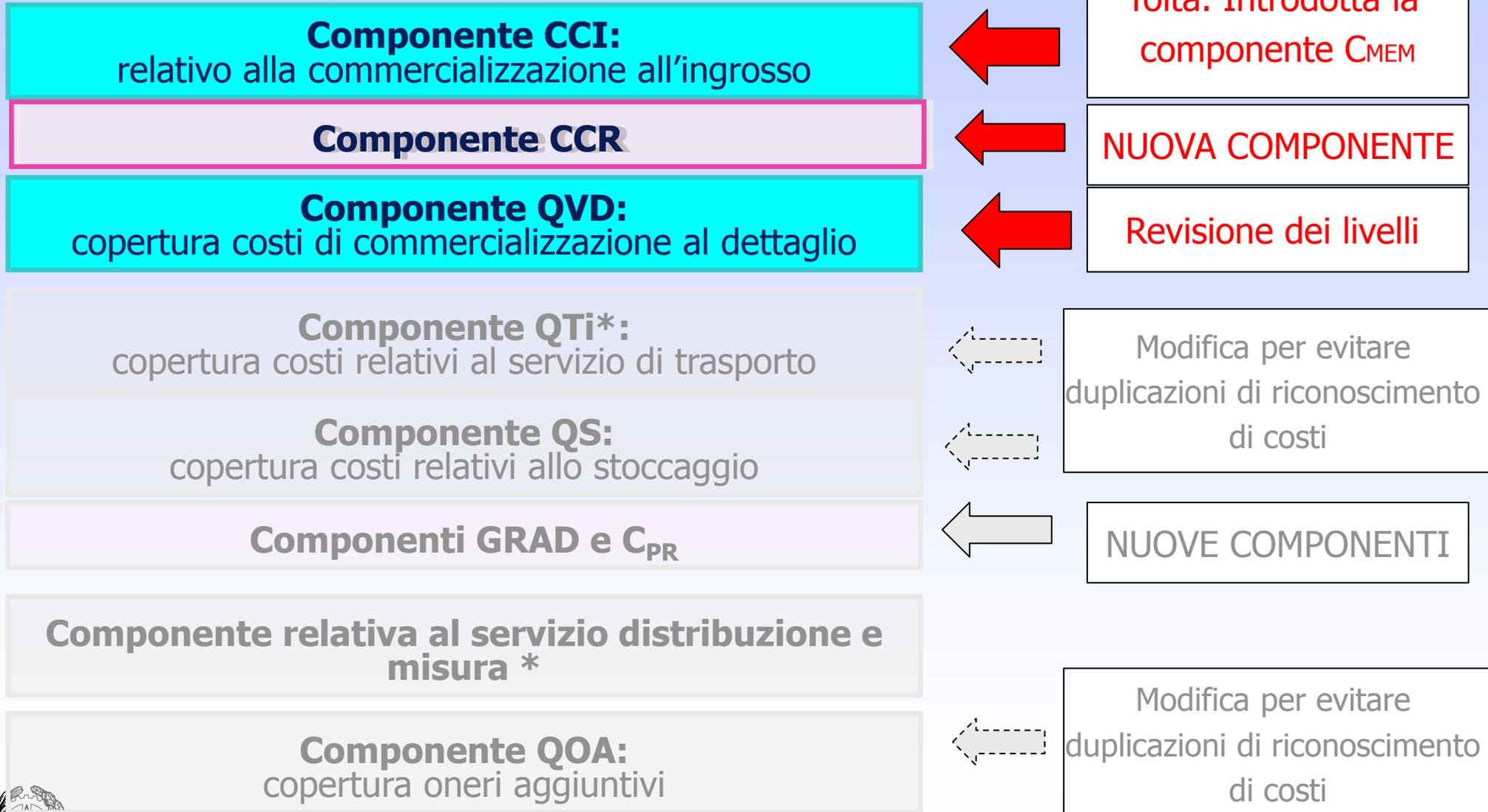
b) rischi relativi all'attività di approvvigionamento:

RISCHIO PROFILO	legato al differenziale dei volumi riferiti ad ogni mese (differenza tra profilo dei clienti serviti e profilo piatto implicito nel calcolo della componente CMEM)
RISCHIO LIVELLO	legato alla variazione del livello dei volumi nel trimestre (esempio: uscita dei clienti dal servizio di tutela)
RISCHIO EVENTI CLIMATICI	legato al differenziale dei volumi approvvigionato a causa di condizioni climatiche eccezionali (inverno particolarmente rigido)
RISCHIO PRO-DIE	legato al mantenimento dell'attuale criterio <i>pro-die</i> di attribuzione dei consumi ai fini della fatturazione (alcuni consumi relativi ai periodi di prezzo più elevati – tipicamente inverno – vengono fatturati in periodi caratterizzati da prezzi più bassi)



Seconda fase riforma: da 1 ottobre 2013

Interventi sulle seguenti componenti:



COMPONENTE QVD

La componente QVD copre i costi di commercializzazione dell'attività di vendita del gas naturale

Il suo livello è stato rivisto per:

- ✓ garantire il criterio di «proporzionalità», in coerenza rispetto al quadro complessivo della riforma
- ✓ adeguare il riconoscimento degli oneri connessi alla morosità dei clienti finali in linea con quanto fatto per il settore elettrico

Rispetto ai dati di morosità rilevati presso gli operatori, i nuovi livelli tengono comunque conto della necessità di promuovere una gestione efficiente del credito



Seconda fase riforma: da 1 ottobre 2013

Interventi sulle seguenti componenti:

Componente CCI:
relativo alla commercializzazione all'ingrosso

Componente CCR

Componente QVD:
copertura costi di commercializzazione al dettaglio

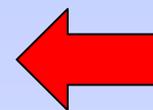
Componente QTⁱ*:
copertura costi relativi al servizio di trasporto

Componente QS:
copertura costi relativi allo stoccaggio

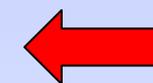
Componenti GRAD e C_{PR}

Componente relativa al servizio distribuzione e misura *

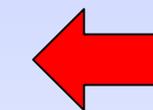
Componente QOA:
copertura oneri aggiuntivi



Tolta. Introdotta la componente C_{MEM}



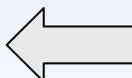
NUOVA COMPONENTE



Revisione dei livelli



Modifica per evitare duplicazioni di riconoscimento di costi



NUOVE COMPONENTI



Modifica per evitare duplicazioni di riconoscimento di costi



Modifiche altre componenti (già esistenti) (1)

COMPONENTE QT_i

Remunera, con riferimento a ciascun ambito territoriale, il servizio di trasporto. E' pari alla somma di QTF (corrispettivo fisso) e QTV (corrispettivo variabile – costi gas per autoconsumo, perdite e gnc).

A partire da ottobre 2013 il livello della componente QT_i sarà modificato per escludere le componenti di costo già remunerate dalla componente C_{MEM}.

La modifica ha la finalità di:

- escludere dall'attuale formula di calcolo del corrispettivo QTF i corrispettivi relativi ai punti di entrata (da frontiera a PSV);
- modificare il calcolo di QTV per non considerare i costi per autoconsumo e valorizzare tale corrispettivo sulla base della componente C_{MEM}.



Modifiche altre componenti (già esistenti) (2)

COMPONENTE QS

Tale componente dovrà essere azzerata in quanto i costi relativi alla modulazione (differenziale tra prezzo invernale e prezzo estivo) sono coperti dalla nuova componente C_{MEM} .

Il rischio relativo ad eventi eccezionali (inverno particolarmente rigido) troverà copertura attraverso la nuova componente CCR.

COMPONENTE QOA

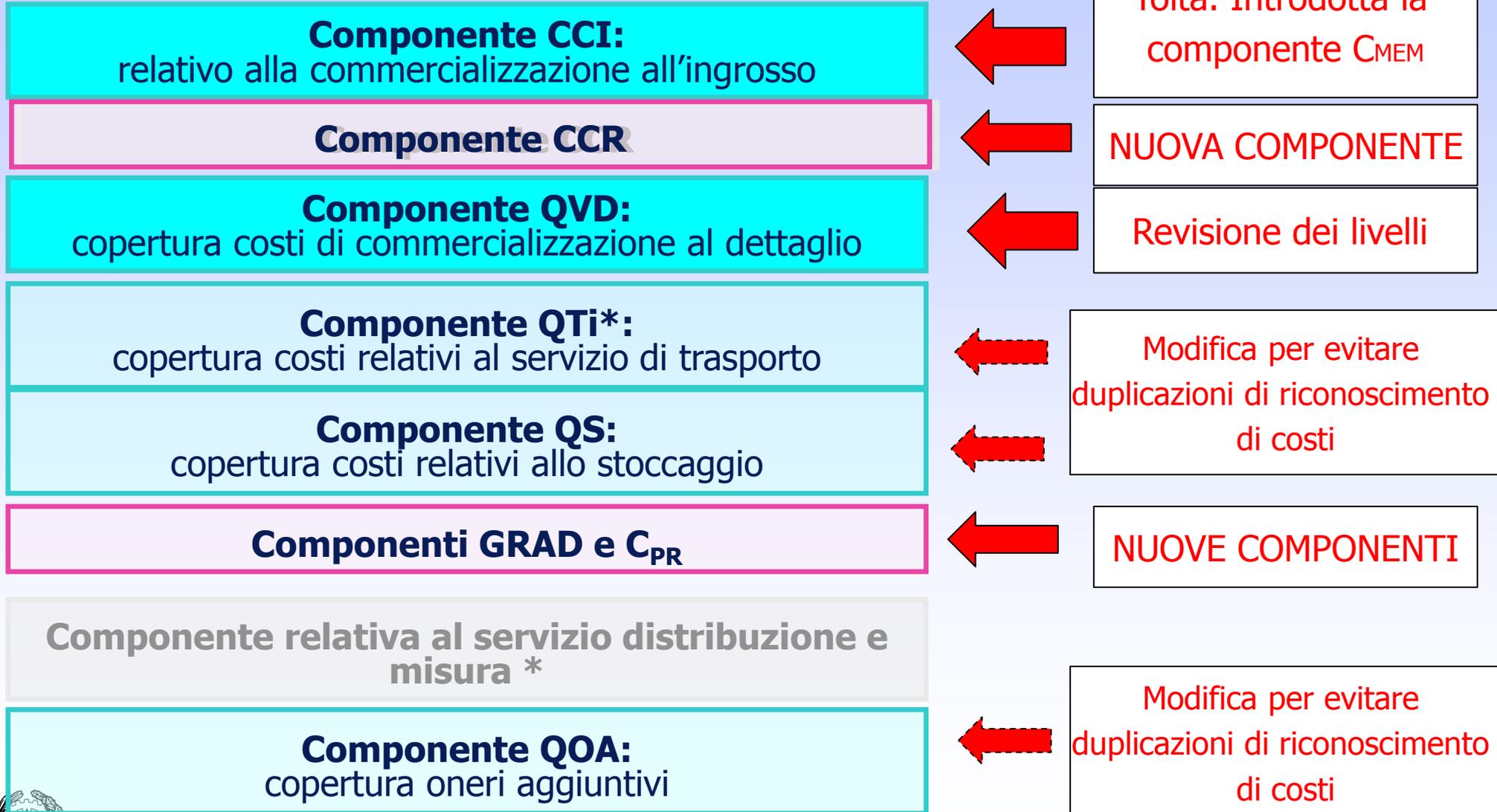
La modifica di tale componente ha la finalità di scomputare dal calcolo della componente QOA tutti gli elementi derivanti dall'applicazione, nel servizio di trasporto, di maggiorazioni del corrispettivo variabile CV applicate al volume immesso a monte del PSV.

Tali corrispettivi trovano infatti copertura nella nuova componente C_{MEM} .



Seconda fase riforma: da 1 ottobre 2013

Interventi sulle seguenti componenti:



Meccanismi di gradualità

I costi dei venditori al dettaglio per adeguare le politiche di approvvigionamento al nuovo contesto di mercato variano anche in funzione della diversa struttura dei propri portafogli di approvvigionamento, che può essere sbilanciata verso i contratti di breve periodo oppure verso i contratti LT.

Sono stati pertanto previsti dei meccanismi di gradualità a favore dei venditori, finanziati attraverso due nuove componenti :

- Componente **GRAD** a favore di tutti i venditori al dettaglio per tener conto delle implicazioni generali della riforma.
- Componente **C_{PR}** per raccogliere, a favore dei venditori al dettaglio con contratti LT, il gettito necessario ad incentivare la rinegoziazione dei medesimi, tutelando nel contempo i clienti finali contro rischi di picchi di prezzo.



(Nuova) componente GRAD

Componente specifica per remunerare i costi della transizione verso le nuove strutture di approvvigionamento (nuove modalità operative di approvvigionamento + adattamenti struttura organizzativa e adeguamento sistemi informatici).

Definita per i primi tre anni di implementazione della riforma ad un livello crescente per tener conto dei minori costi di transizione nel primo anno con riferimento alla modalità di determinazione della componente C_{MEM} .

L'applicazione su più esercizi ha la finalità di:

- a) stemperare l'impatto di tale componente sui clienti finali;**
- b) promuovere l'ingresso di altri operatori in quanto beneficiano tutti di tale componente.**



(Nuova) componente C_{PR}

- Componente specifica per raccogliere la necessità di gettito relativa al meccanismo finalizzato ad incentivare la rinegoziazione dei contratti LT (cosiddetto meccanismo A_{PR}). Tale meccanismo presenta modalità e tempistiche di implementazione coerenti con la necessità di contenimento del rischio prezzo per i clienti finali nel triennio 2014-2016.
- Il livello previsto per l'implementazione di questa componente dall'1 ottobre 2013 è stato stabilito in modo conservativo e sarà successivamente aggiornato per tener conto dei volumi effettivi di gas dei soggetti che aderiranno al meccanismo e dell'evoluzione delle dinamiche dei prezzi dei contratti di breve e lungo termine (per cui potrebbe diventare anche negativo).



Grazie per l'attenzione!

